

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P 12670: domanda in data 5-4-2012 della Intesa Sanpaolo S.p.A. di variante alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea rilasciata alla Provincia di Torino, tramite la trivellazione di n. 2 nuovi pozzi, in Comune di Torino, ad uso climatizzazione (geotermico).

Ordinanza del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

Vista la domanda in data 5-4-2012 della Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale a Torino, Piazza San Carlo n. 156, (omissis), intesa ad ottenere la variante alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea rilasciata alla Provincia di Torino, tramite la trivellazione di n. 2 nuovi pozzi in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea (Q_{max}): 80 litri/secondo (l/s)
- portata media annua (Q_{med}): 9,51 litri/secondo (l/s)
- volume massimo annuo (V_{max}): 300.000 metri cubi (mc)
- profondità massima richiesta: 42 metri
- ad uso climatizzazione (geotermico).

Comune ove sono ubicate le opere di presa: Torino, località Via C. Beaumont.

Comune ove é ubicato lo scarico delle acque (n. 2 pozzi esistenti in concessione ed autorizzati allo scarico, pratica P 12670 originaria): Torino, località Via Avigliana e Via Cavalli.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, con nota raccomandata A/R datata 5-7-2012 prot. N. 543528, è stato richiesto il parere preliminare all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS06 (Pianura Torinese).

Visto che per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale definite ai Titoli II (Misura di tutela qualitativa) e III (Misure di Tutela quantitativa), e in specifiche misure di area richiamate al Titolo IV (Norme di Area) e individuate nelle monografie di area.

Premesso che nella Monografia dell'Area Idrogeologicamente Separata Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) lo stato ambientale attuale della falda superficiale viene classificato "Scadente" (causa inquinamento da solventi clorurati) e che l'obiettivo finale dello stesso è fissato in "Buono", il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale contempla fra le misure da attuarsi il ricondizionamento (con chiusura selettiva dei filtri) o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi ed il perseguimento di azioni finalizzate alla sostituzione parziale di prelievi di acque sotterranee con altre fonti di approvvigionamento.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*";

Vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 Giugno 2009 - "*Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007.*"

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*".

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per *15 giorni* consecutivi a decorrere *dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio della Città di Torino*, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del *referto* di avvenuta pubblicazione *firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale*, unitamente alle *eventuali opposizioni* o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la *visita locale* di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di *Conferenza di Servizi* ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata *per il 13-11-2012 alle ore 10.00* con ritrovo *presso la sede del Servizio scrivente in Torino – Corso Inghilterra n. 7 - 10° piano*. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione *Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte*, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;

- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) *il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.*

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: info@geostudiotorino.it, Tel.: 011-4470700 (Geostudio – Studio Tecnico Associato – Ing. Giuseppe Biolatti);

4) *qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza di Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., "nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria".*

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<i>Ente/Privato</i>	<i>Struttura</i>	<i>Indirizzo/PEC</i>
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio	cdo_rmnord@esercito.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Servitù Militari e Poligoni	
	Settore pianificazione e verifica attività estrattiva	attivitaproduttive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Provincia di Torino (*)	Servizio Logistica	claudio.schiari@provincia.torino.it
Città di Torino (*)	Al Sindaco della Città di Torino	segreteria.generale@cert.comune.torino.it
Città di Torino	All'Albo Pretorio della Città di Torino	albopretorio@cert.comune.torino.it
Proponente: Intesa Sanpaolo SpA	Direzione Immobili ed Acquisti Lettera Raccomandata A/R	Piazza San Carlo, 156 10121 - Torino

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi il proponente è infine tenuto a presentare:

n. 2 marche da bollo in tagliandi adesivi da *Euro 14,62* per la regolarizzazione in bollo della autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo ex art. 16 comma 4 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R.

Torino, 25/09/2012

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza